



Città di
RZINUOVI
Provincia di Brescia

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI
E
PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
1. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DEFINIZIONI.....	3
3. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	7
4. PRINCIPI GENERALI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	9
5. CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	10
6. CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, CONTROLLO ED INFORMAZIONE	11
7. OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI	12
8. DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI	14
TITOLO II - SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	16
9. FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	16
10. MODALITA' DI CONFERIMENTO RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE (PORTA A PORTA).....	17
11. UTENZA DOMESTICA.....	19
11.1 KIT UTENZA DOMESTICA SINGOLA.....	19
11.2 KIT UTENZA CONDOMINIALE	23
11.3 FREQUENZA SVUOTAMENTO RACCOLTA DOMICILIARE UTENZE DOMESTICHE	23
11.4 SVUOTAMENTO CONTENITORE INDIFFERENZIATO UTENZE DOMESTICHE	24
11.5 SVUOTAMENTI ILLIMITATI FRAZIONE SECCO RESIDUO /INDIFFERENZIATO	26
11.6 CESSAZIONE UTENZA	26
12. UTENZE NON DOMESTICHE.....	26
12.1 UTENZE NON DOMESTICHE (CENTRO STORICO)	28
12.2 KIT UTENZE NON DOMESTICHE	28
12.3 FREQUENZA SVUOTAMENTO RACCOLTA DOMICILIARE UTENZE NON DOMESTICHE ..	31
12.4 SVUOTAMENTO CONTENITORE INDIFFERENZIATO UTENZE NON DOMESTICHE	31
12.5 SVUOTAMENTI ILLIMITATI UTENZE NON DOMESTICHE	33
12.6 CESSAZIONE UTENZA	33
13. MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEI CENTRI DI RACCOLTA	33
14. ECOCAR/ECOMOBILE.....	37
15. RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VEGETALE E SFALCI	37
16. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI	37
17. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PILE ESAURITE, MEDICINALI SCADUTI	38
18. RACCOLTA PANNOLINI/TESSILI SANITARI	39

19. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI ALTRI RIFIUTI CHE POSSONO PROVOCARE PROBLEMI DI IMPATTO AMBIENTALE	39
20. RACCOLTA DEI RAEE	39
21. SERVIZIO DI RACCOLTA CON CASSONETTO AD ACCESSO CONTROLLATO - ISOLA ECOLOGICA INFORMATIZZATA PER UTENZE NON DOMESTICHE	40
22. COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI.....	42
23. AREE MERCATALI.....	42
24. GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI	43
25. MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI.....	44
26. DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMBALLAGGI	44
27. TRASPORTO DEI RIFIUTI	45
28. ORDINANZE	45
TITOLO III - NORME ATTINENTI ALLO SPAZZAMENTO ED ALTRI SERVIZI DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO	46
29. SPAZZAMENTO E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO	46
30. CESTINI PORTARIFIUTI	47
31. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE ALLE ATTIVITA'	47
32. MANIFESTAZIONI, SAGRE E EVENTI.....	48
33. SPETTACOLI VIAGGIANTI - LUNA PARK.....	50
34. RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI.....	52
35. SMALTIMENTO ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO	52
TITOLO IV - CONTROLLI E SANZIONI.....	52
36. CONTROLLI E ACCERTAMENTI	52
37. RIMESSA IN RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI O RIMOZIONE DELLE ESPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUABILITÀ	53
ALLEGATO 1	54
ALLEGATO 2	55
ALLEGATO 3	57

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Codice Ambiente) e in conformità alla normativa comunitaria ed alle leggi regionali in materia.
2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'articolo 184 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
3. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano a tutte le sostanze ed i materiali Esclusi dall'applicazione del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
4. Le disposizioni del presente si applicano, ove compatibili, anche alle utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/2006, abbiano formalmente comunicato ai termini di legge al Comune e al gestore di avvalersi di un soggetto privato autorizzato l'avvio al recupero dei propri rifiuti.
5. Ai sensi del presente Regolamento quando si indicherà la parola Comune si intenderà il Comune di Orzinuovi.

2. DEFINIZIONI

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del D. Lgs. 152/2006, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:
 - a. **Centro di Raccolta (CDR):** area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al Decreto 08 aprile 2008 e s.m.i.;

- b. **Compostiera:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- c. **Conferimento (Modalità di):** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- d. **Cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata od a prenotazione;
- e. **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
 - i. i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - ii. i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - iii. il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - iv. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

- v. per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- f. **Eco-Calendario:** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
 - i. le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - ii. le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di RU ed assimilati;
- g. **Frazione secca (o residua) - Indifferenziato:** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- h. **Frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- i. **Gestione dei rifiuti:** il complesso delle singole attività di recupero e smaltimento, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- j. **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
 - i. Imballaggio primario o imballaggio per la vendita: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per

- l'utente finale o per il consumatore (es: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe ,....);
- ii. Imballaggio secondario o imballaggio multiplo: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, etc.);
 - iii. Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (es: pallet, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, etc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
 - iv. rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto, esclusi i residui della produzione.
 - i. imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio ancora utilizzabile come tale.
- k. **Punto di raccolta**: luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nell'eco-calendario;
- l. **Raccolta differenziata**: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- m. **Raccolta differenziata multimateriale**: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

- n. **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- o. **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- p. **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utenze si suddividono in Utenze Domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e le Utenze Non Domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- q. **Utenza Domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- r. **Utenza Domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo.

3. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini dell'attuazione del presente regolamento e in applicazione della normativa di settore, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e relative pertinenze;
 - b. i rifiuti non pericolosi, indifferenziati e da raccolta differenziata, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) che sono simili, per natura e composizione, ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D. Lgs. 152/2006, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies dello stesso D. Lgs. 152/2006;
 - c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).
 - g. Frazione pannoloni - pannolini: è la frazione conferita in modo separato dalla frazione secca residua dei RU al fine di poter garantire modalità e tempi di conferimento confacenti alle specificità del rifiuto.
3. Sono comunque considerati rifiuti urbani, ai fini della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio, tutti i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e relative pertinenze, quali rampe ed aree pubbliche, o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua.
4. Sono rifiuti speciali:
- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, e della pesca, comprese le attività a esse connesse ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile;
 - b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis, D. lgs. 152/2006;
 - c. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - d. i veicoli fuori uso.
5. Sono rifiuti speciali, se diversi da quelli di cui al precedente punto 2 lettera b):
- a. prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali;
 - b. prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
 - c. prodotti nell'ambito delle attività commerciali;
 - d. prodotti nell'ambito delle attività di servizio.

6. Sono rifiuti speciali i rifiuti derivanti da attività sanitarie, individuati all'art.2, let. g) D.P.R. n. 254 del 2003, se diversi da quelli di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. lgs 182/2006.
7. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
8. I rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche sono conferiti al servizio di raccolta, ma in alternativa possono essere conferiti dal produttore al di fuori dello stesso, previa dimostrazione di avvio al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

4. PRINCIPI GENERALI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento, anche in considerazione dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di:
 - a. evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, compresi i lavoratori addetti alla raccolta;
 - b. garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitare rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché inconvenienti derivanti da rumori ed odori;
 - c. assicurare una elevata protezione dell'ambiente, e controlli efficaci;
 - d. rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - e. promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare i rifiuti o, laddove non altrimenti destinabili al riuso, al recupero ed al riciclo, a produrre energia;
 - f. garantire l'erogazione dei servizi in modo regolare secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
 - g. garantire il principio di uguaglianza dei diritti degli utenti con comportamenti ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
2. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti. A tal fine sono promosse le seguenti azioni:

- a. l'utilizzo di tecnologie avanzate, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;
- b. l'adozione di azioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti, ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- c. l'attivazione di meccanismi di incentivazione agli utenti, per promuovere comportamenti virtuosi;
- d. la promozione di accordi e contratti di programma finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
- e. la riduzione dei rifiuti con l'adozione di tecnologia quali dissipatori e/o tecnologie similari così come richiamato dell'art. 107, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- f. la valorizzazione della collaborazione delle associazioni di volontariato, delle scuole, delle parrocchie-oratori e dei portatori di interesse, nonché la partecipazione dei cittadini al fine di promuovere iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti e di promozione della raccolta differenziata;
- g. la definizione nell'ambito della Carta dei Servizi del Gestore di procedure e modalità per prevenire e risolvere, anche attraverso la mediazione, situazioni di conflitto e di contenzioso relative alle modalità di erogazione del Servizio.

5. CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si attua su tutto il territorio comunale mediante il sistema combinato come descritto nei successivi commi.
2. La raccolta dei rifiuti è effettuata mediante le seguenti modalità operative:
 - a. raccolta domiciliare (porta a porta) mediante sacchi a perdere e/o contenitori dedicati;
 - b. raccolta tramite Centro di Raccolta (CDR);
 - c. raccolta a domicilio su chiamata.
3. Il sistema di raccolta prevede nello specifico la raccolta domiciliare (porta a porta) delle seguenti tipologie di rifiuti:
 - a. rifiuto urbano indifferenziato (RSU);
 - b. frazione organica (FORSU);
 - c. frazione carta/cartone;
 - d. frazione vetro e lattine/metalli;
 - e. imballaggi in plastica;

- f. raccolta del rifiuto vegetale (sfalci e potature), raccolta domiciliare attiva dal mese di aprile al mese di novembre compresi.
4. Il sistema di raccolta prevede nello specifico la raccolta tramite il CDR delle tipologie di rifiuti urbani.
5. Il sistema di raccolta a domicilio su chiamata, attiva per il ritiro dei rifiuti ingombranti.
6. L'articolazione dei servizi di raccolta nelle diverse aree del territorio comunale, il numero e la volumetria dei contenitori, le frequenze di raccolta e gli orari di esposizione sono stabiliti in relazione alle esigenze e alle caratteristiche insediative del territorio servito e correlate all'ottenimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riciclo, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta, nell'ottica di garantire efficienza, efficacia ed economicità all'intero sistema di gestione dei rifiuti, salvaguardando le condizioni di salute e sicurezza del personale.

6. CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE, CONTROLLO ED INFORMAZIONE

1. Il Comune, in collaborazione con il Gestore, cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla riduzione dei rifiuti alla fonte.
2. Il Comune promuove meccanismi di incentivazione alla riduzione dei rifiuti, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria, comprendente una procedura di monitoraggio e controllo ed attuati sulla base di un'adesione volontaria da sottoscrivere da parte delle utenze interessate.
3. Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate:
 - a. pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
 - b. a realizzare campagne di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
 - c. ad istituire un servizio di assistenza, dotato di idoneo contatto telefonico ed indirizzo di posta elettronica.
4. Sono inoltre assicurate iniziative di controllo finalizzate alla verifica della corretta differenziazione dei rifiuti e al rispetto delle norme previste da questo regolamento.

7. OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI

1. I produttori di rifiuti urbani, domestici o non domestici, sono utenti del servizio comunale espletato dal Gestore e, pertanto, soggetti al relativo tributo e agli obblighi del presente articolo. Le utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/2006, abbiano formalmente comunicato ai termini di legge al Comune e al gestore di avvalersi di un soggetto privato autorizzato per l'avvio al recupero dei propri rifiuti si applica in particolare quanto disposto dal comma 5.
2. **I rifiuti urbani devono essere tenuti all'interno dei locali, o sue pertinenze, dell'immobile di produzione fino al momento dell'esposizione/conferimento e devono essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi e di odori, in modo ordinato e per un periodo di tempo limitato, tale da non recare pregiudizi di natura igienico/sanitaria e comunque da non determinare situazioni di degrado e/o abbandono.**
3. Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire a opera del produttore, il quale è tenuto a:
 - a. raccogliere in modo distinto le diverse frazioni dei rifiuti urbani prodotti esclusivamente nei locali dell'immobile dell'utenza o sue pertinenze;
 - b. conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta.Tali disposizioni devono essere svolte in conformità alle modalità di cui al successivo titolo II nonché con specifiche Ordinanze.
4. Il conferimento dei rifiuti, indipendentemente dal tipo di raccolta di cui al successivo Titolo II, è regolato dalle seguenti norme:
 - a. in ciascuna zona di raccolta è obbligatorio avvalersi delle dotazioni e strutture appositamente predisposte per le raccolte differenziate (idonei contenitori e/o sacchi);
 - b. ciascuna "frazione" di rifiuto dovrà essere conferita solo nel contenitore e/o cassonetto e/o sacco per essa predisposto;
 - c. i contenitori assegnati alle utenze devono essere mantenuti puliti per evitare l'insorgere di problemi igienico sanitari e gli sportelli o coperchi dei contenitori devono essere chiusi dopo l'uso; inoltre devono essere sostituiti qualora siano

- vetusti o danneggiati mediante richiesta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi;
- d. i sacchi utilizzati per la raccolta domiciliare dei rifiuti devono essere ben chiusi al fine di evitare problemi igienico sanitari;
 - e. gli imballaggi voluminosi devono essere preventivamente ridotti di volume;
 - f. l'esposizione dei contenitori e/o sacchi nel caso di raccolta domiciliare (porta a porta), deve rispettare gli orari e giorni stabiliti nel rispetto dell'eco-calendario annuale e del presente regolamento, in modo tale che i contenitori e/o sacchi stazionino il minor tempo possibile incustoditi nelle aree pubbliche dove viene realizzata la raccolta.
 - g. nel caso di raccolta a chiamata, prevista per il ritiro dei rifiuti ingombranti, devono essere rispettati gli orari e i giorni stabiliti dal Gestore, preventivamente concordati con il Comune, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta;
 - h. i rifiuti conferiti nei contenitori e/o cassonetti devono essere preventivamente raccolti secondo le modalità stabilite dal Comune;
 - i. le tessere (eventualmente consegnate per l'accesso ai servizi di raccolta, come ad esempio per l'accesso all'isola ecologica informatizzata per le utenze non domestiche), devono essere utilizzate esclusivamente per il conferimento dei rifiuti prodotti nei locali o pertinenze nella disponibilità dell'utenza.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'allegato 3 del presente Regolamento.

5. Le utenze non domestiche che abbiano optato, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/2006, di avvalersi di un soggetto privato autorizzato per l'avvio al recupero dei propri rifiuti devono attenersi ai seguenti obblighi:
- a. i rifiuti urbani devono essere differenziati e tenuti all'interno dei locali, o relative pertinenze, dell'immobile di produzione fino al momento del conferimento al soggetto privato autorizzato per l'avvio al recupero con possibilità di esposizione su suolo pubblico esclusivamente previo accordo con l'amministrazione comunale;
 - b. i rifiuti urbani devono essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi e di odori, in modo ordinato e per un periodo di tempo limitato, tale da non recare pregiudizi di natura igienico/sanitaria e comunque da non determinare situazioni di degrado e/o abbandono;

- c. i rifiuti urbani avviati a recupero concorrono alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata del Comune e, pertanto, i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) devono essere inviati secondo le periodicità nel rispetto del Regolamento comunale (TARI).

8. DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI

1. Nel rispetto di quanto disposto dal regolamento di Polizia Urbana vigente, è vietato gettare, versare, abbandonare o depositare abusivamente, su area pubblica o di uso pubblico o nei pubblici mercati coperti o scoperti o fuori dai centri di raccolta o vicino ai cassonetti o cestini porta rifiuti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido o liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le rogge, i corsi d'acqua, i laghetti, i fossati, gli argini, le sponde e in qualunque altro luogo aperto al pubblico.
2. È vietato il conferimento di rifiuti oggetto di raccolta differenziata nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati. In relazione alle diverse tipologie di raccolte differenziate istituite, nessun rifiuto può essere conferito in contenitori diversi da quelli stabiliti dal Comune e dal Gestore.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, chiunque viola i divieti di cui al presente articolo, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Nel caso in cui il ripristino dei luoghi e/o la rimozione delle esposizioni illecite sia di immediata attuabilità, al momento della contestazione dell'illecito, l'organo accertatore procede ai sensi dell'art.37 del presente Regolamento; in caso contrario, il Sindaco dispone con propria ordinanza le operazioni a tale fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.
4. È inoltre vietato:
 - a. conferire rifiuti al servizio di raccolta da parte di non utenti, ovvero di non residenti, ovvero di utenti privi di attivazione utenza TARI;

- b. recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso i centri di raccolta dei rifiuti urbani, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di centro di riuso;
 - c. conferire rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata domiciliare di altre utenze;
 - d. esporre contenitori contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e delle ore previsti dal servizio di raccolta a domicilio;
 - e. danneggiare o manomettere o comunque fare uso improprio delle dotazioni e delle attrezzature del servizio di gestione dei rifiuti;
 - f. spostare i contenitori/cassonetti per la raccolta dei rifiuti;
 - g. intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
 - h. conferire nei contenitori/cassonetti per la raccolta dei rifiuti materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
 - i. introdurre oggetti taglienti o acuminati, se non protetti accuratamente;
 - j. conferire rifiuti al sistema di raccolta che non siano prodotti all'interno dell'immobile dell'utenza o sue pertinenze sottoposto a tributo;
 - k. utilizzare tessere (eventualmente consegnate alle utenze non domestiche) non direttamente assegnate all'utenza;
 - l. utilizzare contenitori non assegnati all'utenza (sia nel caso di utenze domestiche sia utenze non domestiche).
5. È altresì vietato, come meglio disposto dal Regolamento di Polizia Urbana:
- a. conferire nei cestini portarifiuti (ubicati su suolo pubblico) o in prossimità di essi i rifiuti urbani, prodotti internamente a ciascuna utenza, e quelli ingombranti;
 - b. conferire rifiuti nei cestini/contenitori/cassonetti presenti su suolo pubblico già ricolmi;
 - c. abbandonare rifiuti su suolo pubblico di qualsiasi genere e tipologia.
6. È fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all'ambiente, percolazioni in acque superficiali, pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

TITOLO II - SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

9. FINALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Gli obiettivi generali da ottenere mediante la raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nei seguenti principi:
 - a. ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani;
 - b. raggiungere almeno le percentuali di raccolta differenziata, recupero, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
 - c. promuovere la più efficace differenziazione a partire dal domicilio;
 - d. promuovere la rilevazione puntuale nella separazione dei rifiuti dei singoli cittadini, nonché delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di applicare una tariffazione puntuale per ogni tipo di utenza, nella parte variabile del tributo da riportare in bolletta;
 - e. ridurre la produzione di rifiuti pro-capite e consentire il controllo e la prevenzione dei conferimenti impropri di rifiuti anche non domestici e provenienti dalla migrazione dei rifiuti dai comuni contermini.

2. Il servizio di raccolta differenziata è organizzato in funzione della struttura urbanistica del territorio comunale e delle differenze esistenti in termini di densità abitativa, tipologie degli usi residenziali e produttivi, analisi quantitativa e merceologica delle frazioni.

3. Il servizio di raccolta differenziata si articola nelle seguenti modalità:
 - a. raccolta differenziata domiciliare per le frazioni di rifiuto:
 - i. indifferenziato (secco) - RSU;
 - ii. frazione organica (umido) - FORSU;
 - iii. vetro e lattine/metalli;
 - iv. carta – cartone;
 - v. imballaggi di plastica;
 - vi. vegetale (sfalci e potature) – raccolta da aprile a novembre compresi;
 - b. raccolta differenziata presso il centro di raccolta (CDR);
 - c. raccolta differenziata di pile esaurite (per mezzo di contenitori dislocati nel territorio comunale);
 - d. raccolta differenziata di farmaci scaduti (per mezzo di contenitori dislocati nel territorio comunale);
 - e. raccolta differenziata di oli esausti (per mezzo di contenitori dislocati nel territorio comunale).

10. MODALITA' DI CONFERIMENTO RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI MEDIANTE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE (PORTA A PORTA)

1. Il servizio di raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) consiste nella raccolta delle seguenti frazioni merceologiche:
 - i. indifferenziato (secco) - RSU;
 - ii. frazione organica (umido) - FORSU;
 - iii. vetro e lattine/metalli;
 - iv. carta – cartone;
 - v. imballaggi di plastica;
 - vi. vegetale (sfalci e potature) – raccolta da aprile a novembre compresi.

2. Al fine del corretto ritiro dei rifiuti attraverso il servizio di raccolta differenziata domiciliare (porta a porta), dovranno necessariamente essere utilizzati i contenitori/sacchi in dotazione del Gestore, nel rispetto delle modalità qui previste:
 - a. Contenitore con coperchio GRIGIO (dotato di codice R-FID) per raccolta INDIFFERENZIATO (secco – RSU);

 - b. Contenitore con coperchio MARRONE (dotato di matricola associata all'utenza) per la raccolta dell'UMIDO (frazione organica – FORSU).
Per il corretto conferimento la frazione organica deve essere necessariamente inserita all'interno di sacchetti mater-bi/carta (BIODEGRADABILI);

 - c. Contenitore con coperchio BLU (dotato di matricola associata all'utenza) per la raccolta della CARTA/CARTONE.
Per il corretto conferimento il rifiuto deve essere inserito in modalità "SCIOLTO" all'interno del contenitore (ovvero NON contenuto in sacchi di qualsiasi tipologia);

 - d. Contenitore con coperchio VERDE (dotato di matricola associata all'utenza) per la raccolta della VETRO/LATTINE – METALLI.
Per il corretto conferimento il rifiuto deve essere inserito in modalità "SCIOLTO" all'interno del contenitore (ovvero NON contenuto in sacchi di qualsiasi tipologia);

 - e. Sacchi di colore GIALLO – SEMITRASPARENTE (dotati di codice associato all'utenza) per la raccolta di IMBALLAGGI DI PLASTICA.

NON è ammessa l'esposizione di questa frazione di rifiuto all'interno di generici sacchi del tipo semitrasparente.

- f. Contenitore di COLORE VERDE (dotato di codice R-FID) per la raccolta della frazione VEGETALE (SFALCI E POTATURE). Per il corretto conferimento il rifiuto deve essere inserito in modalità "SCIOLTO" all'interno del contenitore (ovvero NON contenuto in sacchi di qualsiasi tipologia).

È inoltre consentita l'esposizione di sfalci in fascette come meglio precisato all'art. 15.

Non è ammessa l'esposizione di questa frazione di rifiuto all'interno di sacchi di qualsiasi tipologia.

3. La raccolta differenziata domiciliare viene svolta nel rispetto del calendario annuale preventivamente trasmesso alle utenze domestiche e utenze non domestiche del Comune.

4. I contenitori devono essere esposti su suolo pubblico nei giorni indicati nel calendario per essere svuotati. L'esposizione e ritiro dovrà avvenire attenendosi agli orari previsti al comma 7 del presente articolo in modo da minimizzare l'impatto dovuto alla presenza dei sacchi/contenitori sul suolo pubblico.

Il mancato rispetto di tale disposizione è soggetto alla sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

5. I cittadini dovranno posizionare al di fuori delle proprie abitazioni i sacchi/contenitori in modo ordinato e tale da non costituire intralcio alcuno per la circolazione veicolare e pedonale.

Il mancato rispetto di tale disposizione è soggetto alla sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

6. Ai sensi del comma 2 art. 7 "obblighi dei produttori dei rifiuti" non è consentito lasciare contenitori su suolo pubblico, ad eccezione degli orari consentiti per l'esposizione degli stessi (successivo comma 7).

7. L'esposizione dei sacchi e/o contenitori della raccolta differenziata deve avvenire nel rispetto degli orari e giorni dedicati alla raccolta ovvero:

ESPOSIZIONE DEI CONTENITORI	Dalle 17.00 del giorno che precede il ritiro alle ore 06.00 del giorno dedicato al ritiro.
RECUPERO DEL CONTENITORE ESPOSTO	Entro le ore 20.00 della giornata dedicata al ritiro. <u>Non è consentito lasciare i contenitori incustoditi in aree pubbliche (marciapiedi, cigli stradali e s.m.i.) l'esposizione è ammessa solo nei giorni dedicati alla raccolta ai sensi dell'art. 7 comma 2.</u>

8. I sacchi/contenitori dovranno essere esposti dai cittadini preferibilmente pieni.

11. UTENZA DOMESTICA

1. Le utenze domestiche possono essere, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera q), r) classificabili in:

- a) Utenza domestica singola;
- b) Utenza domestica condominiale.

11.1 KIT UTENZA DOMESTICA SINGOLA

1. Alle utenze domestiche singole è assegnato in dotazione un kit composto dai seguenti contenitori:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DIMENSIONE CONTENITORE IN DOTAZIONE "STANDARD"	NOTE
indifferenziato (secco) RSU contenitore con coperchio grigio dotato di codice R-FID	Contenitore da 40 litri Oppure contenitore da 120 litri	La capacità del contenitore in assegnazione dipende dal numero di componenti del nucleo familiare, come specificato al comma 6 dell'articolo 11.4. Il contenitore dell'indifferenziato è soggetto alla "quantificazione" del numero di svuotamenti nel rispetto di quanto stabilito dal comma 7 dell'art. 11.4 e ALLEGATO 1.

<p>frazione organica (umido) - FORSU contenitore con coperchio marrone dotato di codice identificato associato all'utenza</p>	<p>Contenitore da 10 litri sottolavello Contenitore da 20 litri</p>	<p>Il contenitore da 10 litri sottolavello non è da esposizione.</p>
<p>vetro e lattine/metalli contenitore con coperchio verde dotato di codice identificato associato all'utenza</p>	<p>Contenitore da 30 litri</p>	
<p>Carta/cartone contenitore con coperchio blu dotato di codice identificato associato all'utenza</p>	<p>Contenitore da 40 litri</p>	
<p>vegetale (sfalci e potature) contenitore di colore verde dotato di codice R-FID Raccolta da aprile a novembre compresi</p>	<p>Contenitore da 120 litri</p>	<p>Contenitore soggetto alla quantificazione del numero di svuotamenti (<u>si precisa che il calcolo degli svuotamenti di questa tipologia di contenitori NON incide sull'importo della bolletta TARI</u>)</p> <p>Modalità di conferimento disciplinate dall'art. 15.</p> <p>Il contenitore viene consegnato previa richiesta presso l'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi (contenitore in dotazione alle sole utenze con aree verdi/giardino di proprietà)</p>

<p>imballaggi di plastica sacchi semitrasparenti di colore giallo con codice identificato associato all'utenza</p>	<p>n. 60 sacchi (consegna di n. 2 mazzette da 30 sacchi/caduna)</p>	<p>I 60 sacchi in dotazione vengono consegnati annualmente alle utenze.</p>
---	---	---

2. I contenitori di cui al comma 1 costituiscono "KIT STANDARD".
3. La consegna dei contenitori costituenti il "KIT STANDARD" è consentita solo dopo l'attivazione dell'utenza TARI presso l'Ufficio Tributi del Comune di Orzinuovi.
4. La consegna dei contenitori è gestita dall'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi.
5. Tutti i contenitori consegnati alle utenze domestiche verranno associati all'utenza TARI attiva per mezzo di:
 - a. codice R-FID che consente il conteggio degli svuotamenti dei contenitori. Tale elemento identificativo è presente sul contenitore della frazione:
 - i. indifferenziato: conteggio degli svuotamenti che rientra nel calcolo della bollettazione TARI;
 - ii. verde e sfalcio: conteggio degli svuotamenti che NON rientra nel calcolo della bollettazione TARI;
 - b. matricola associata all'utenza: elemento identificativo che consente l'associazione del contenitore all'utenza TARI. Tale elemento è presente sul contenitore della frazione:
 - i. frazione organica (umido) - FORSU (presente sul solo contenitore da esposizione;
 - ii. Vetro e lattine/metalli;
 - iii. Carta e cartone;
 - c. codice identificativo associato all'utenza: elemento identificativo presente sui sacchi degli imballaggi in plastica che consente l'associazione del sacco all'utenza TARI.
6. Essendo i contenitori associati all'utenza domestica, al fine di evitare "scambi" dei contenitori si raccomanda di apporre un segno distintivo al singolo contenitore di proprietà ad esempio scrivendo le iniziali del proprio nome/cognome oppure apponendo un adesivo al fine di distinguerlo rispetto a quello del vicino, evitando così possibili inversioni.

7. Alle utenze domestiche verrà consegnato gratuitamente n. 1 contenitore per tipologia di frazione di rifiuto, ovvero consegnato un "KIT STANDARD" (la consegna del contenitore per la frazione vegetale, ovvero sfalci e potature, è assegnata alle sole utenze richiedenti). La consegna del kit avviene solo a seguito di attivazione dell'utenza TARI ai sensi del comma 3.
8. Nel caso in cui un'utenza domestica richieda n. 1 contenitore aggiuntivo di una qualsiasi frazione di rifiuto (rispetto al contenitore assegnato in dotazione standard), dovrà esserne fatta necessariamente richiesta scritta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi, il quale a seguito di verifica della richiesta procederà all'associazione del contenitore aggiuntivo all'utenza TARI.

Il costo del contenitore aggiuntivo richiesto è a carico dell'utenza domestica stessa.

9. Nel caso in cui un'utenza domestica termini i n. 60 sacchi per gli imballaggi in plastica consegnati annualmente in dotazione "standard", dovrà esserne fatta necessariamente richiesta scritta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi, che procederà alla consegna di sacchi aggiuntivi e all'associazione dei sacchi all'utenza TARI.

Il costo dei sacchi aggiuntivi è a carico dell'utenza domestica.

La dotazione aggiuntiva disponibile è composta da mazzetta di n. 30 sacchi. Si precisa al riguardo che, essendo i sacchi associati all'utenza TARI richiedente, potranno essere utilizzati per tutta la durata del servizio di igiene urbana vigente.

10. In caso di rottura dei contenitori l'utenza domestica potrà richiedere un contenitore sostitutivo recandosi presso l'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi. La sostituzione del contenitore potrà essere svolta solo RICONSEGNANDO il contenitore danneggiato oggetto di richiesta di sostituzione. In questa fase di richiesta verrà cessata l'associazione dell'utenza TARI al contenitore restituito e attivata l'associazione al nuovo contenitore richiesto.
11. In caso di furto dei contenitori l'utenza domestica dovrà richiedere un contenitore sostitutivo recandosi presso l'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi. In questa fase di richiesta verrà cessata l'associazione dell'utenza TARI al contenitore rubato e attivata l'associazione al nuovo contenitore richiesto.

Al fine di disincentivare il furto dei contenitori si rammenta quanto disposto dall'art. 7 comma 2 e art. 10 comma 6 e comma 7, nonché l'apposizione di un segno identificativo del contenitore di proprietà come riportato al comma 6 del presente articolo.

È ammessa la consegna gratuita di max n. 3 contenitori sostitutivi per ogni tipologia di rifiuto (nel corso della durata del presente servizio di igiene urbana). Ogni richiesta aggiuntiva al numero max. di n. 3 contenitori comporterà un costo a carico dell'utenza richiedente).

11.2 KIT UTENZA CONDOMINIALE

1. È possibilità dei condomini acquistare dei contenitori comuni per l'esposizione delle frazioni della raccolta differenziata (ad eccezione della frazione indifferenziato, oggetto di quantificazione per la definizione della bollettazione TARI e pertanto con esposizione "personale" per ogni utenza).

Qualora interessati all'acquisto di contenitori a servizio del condominio, dovrà essere fatta richiesta all'eco-sportello del Comune di Orzinuovi. La richiesta dovrà essere fatta da parte dell'Amministratore Condominiale o da un rappresentante nominato (in assenza di amministratore condominiale) a nome del Condominio.

2. La richiesta di un contenitore comune (per tutte le frazioni di rifiuto, ad eccezione dell'indifferenziato) consentirebbe ai condomini di conferire il proprio rifiuto nel contenitore comune anche quotidianamente (garantendo migliori condizioni igienico sanitarie all'interno della propria abitazione).
3. Il contenitore comune, qualora richiesto, dovrà essere necessariamente esposto su suolo pubblico, nel rispetto degli orari di esposizione di cui all'art. 10 comma 7.
Non si procederà allo svuotamento di eventuali contenitori presenti all'interno di aree di proprietà privata.
4. **L'eventuale richiesta dei contenitori comuni, non esclude il ritiro del "kit standard" per ciascuna utenza domestica (riferimento art. 11.1 del presente Regolamento).**

11.3 FREQUENZA SVUOTAMENTO RACCOLTA DOMICILIARE UTENZE DOMESTICHE

1. La frequenza della raccolta differenziata domiciliare per le utenze domestiche prevede:

TIPOLOGIA RIFIUTO	FREQUENZA RITIRO PER UTENZE DOMESTICHE
indifferenziato (secco) - RSU	1 volta a settimana (tutto l'anno)
frazione organica (umido) - FORSU	2 volte a settimana (tutto l'anno) con aggiunta di 1 ritiro a settimana da Aprile a Settembre
vetro e lattine/metalli	1 volta a settimana (tutto l'anno)
carta – cartone	1 volta a settimana (tutto l'anno)
Vegetale e sfalci	1 volta a settimana da Aprile a Novembre compresi

11.4 SVUOTAMENTO CONTENITORE INDIFFERENZIATO UTENZE DOMESTICHE

- Ogni utenza domestica è dotata di uno specifico kit per la raccolta differenziata "porta a porta" comprensivo di n. 1 contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato RSU dotato di codice R-FID associato all'utenza.
- La frazione secca residuale (indifferenziato) è oggetto di misurazione puntuale per via indiretta (volume) secondo il modello «vuoto per pieno» (svuotamento del contenitore esposto, considerato pieno). Pertanto si consiglia alle utenze domestiche l'esposizione del contenitore se pieno.
- Qualora il contenitore risulti pieno con sacchi disposti al di sopra dello stesso, **verrà garantito il solo svuotamento del contenitore**. Per i sacchi eccedenti la capacità del contenitore, posti al di sopra dello stesso, **non verrà svolto il recupero**. Il contenitore in esposizione pertanto deve risultare con "**COPERCHIO CHIUSO**".
Il mancato ritiro del sacco eccedente, verrà segnalato all'utenza mediante avviso dal Gestore (applicazione di adesivo).
In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi (riposizionamento all'interno dell'area di proprietà/pertinenze), ovvero il mancato recupero del contenitore/sacco dopo l'avviso del Gestore, l'utenza è soggetta a sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.
- Qualora il contenitore risulti pieno si rammenta altresì che non è consentito affiancare i sacchi al contenitore. Tale esposizione è infatti sanzionabile nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana.

5. Essendo il contenitore associato all'utenza domestica, al fine di evitare "scambi" del contenitore si raccomanda di apporre un segno distintivo al contenitore di proprietà ad esempio scrivendole iniziali del proprio nome/cognome oppure apponendo un adesivo al fine di distinguerlo rispetto a quello del vicino, evitando così possibili inversioni del contenitore.
6. La capacità del contenitore della frazione indifferenziato varia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare:

CAPACITA' CONTENITORE "STANDARD"	NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE
Contenitore da 40 litri	Fino a 4 componenti
Contenitore da 120 litri	Da 5 componenti e oltre

Un'utenza domestica ha la possibilità di richiedere un contenitore di capacità diversa rispetto alla dimensione assegnataria nel caso di:

- Utenza domestica (fino a 4 componenti) nel cui nucleo familiare è presente un componente con disabilità e/o persone che necessitano di ausili medici, ausili per l'incontinenza e tessili sanitari (firmatari di autocertificazione consegnata all'Ufficio Tributi del Comune di Orzinuovi) può richiedere, compilando modulo di richiesta presso l'eco-sportello del Comune di Orzinuovi, la fornitura del contenitore di 120 litri al posto del contenitore da 40 litri;
 - Utenza domestica composta da n. 5 componenti e oltre, residente in un appartamento, può richiedere compilando apposito modulo di richiesta presso l'eco-sportello del Comune di Orzinuovi, la fornitura del contenitore di 40 litri al posto del contenitore da 120 litri.
7. Il numero annuale degli svuotamenti del contenitore della frazione indifferenziato, compreso nel pagamento della bolletta TARI, varia in funzione del numero di componenti costituenti il nucleo familiare e della tipologia di contenitore in uso (40 litri o 120 litri), come meglio definito nell'allegato 1 del presente Regolamento.
- Superando il volume massimo di indifferenziato previsto per la rispettiva utenza (ovvero il numero di svuotamenti compresi nella bollettazione TARI) come meglio specificato nell'allegato 1 del presente Regolamento, sarà addebitata l'eventuale eccedenza di svuotamenti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento TARI.

8. Fermo restando l'importo dovuto per la tariffa TARI ai sensi dello specifico regolamento comunale, con atto deliberativo possono essere stabilite modifiche:
- al numero di svuotamenti del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato graduato per componenti del nucleo familiare;
 - all'importo da addebitare per ogni svuotamento aggiuntivo.

11.5 SVUOTAMENTI ILLIMITATI FRAZIONE SECCO RESIDUO /INDIFFERENZIATO

1. Per le utenze domestiche si applica il criterio di svuotamenti "illimitati" del contenitore della frazione dell'indifferenziato nel caso di:
- famiglie con persone che necessitano di ausili medici, ausili per l'incontinenza e tessili sanitari, rilevate tramite modello di autocertificazione da consegnare presso l'Ufficio Tributi - Eco-sportello del Comune di Orzinuovi.
 - famiglie nel cui nucleo familiare ci sia un bambino - sino al compimento del terzo anno d'età del bambino (rilevato in automatico tramite l'aggiornamento dei dati anagrafici - Ufficio Anagrafe).

11.6 CESSAZIONE UTENZA

1. Nel caso di cessazione di un'utenza TARI dovrà essere fatta comunicazione all'Ufficio Tributi del Comune di Orzinuovi e dovranno obbligatoriamente essere riconsegnati tutti i contenitori forniti ed associati all'utenza (ogni contenitore è associato ad una specifica utenza che ne risulta pertanto responsabile).

Qualora si rilevi l'utilizzo dei contenitori successivamente alla data di cessazione dell'utenza TARI e, accertata la mancata riconsegna degli stessi, si procederà ad elevare al Responsabile del contenitore la relativa sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

12. UTENZE NON DOMESTICHE

1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie:

Categorie di attività	
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI

05	STABILIMENTI BALNEARI
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI
07	ALBERGHI CON RISTORANTE
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE
09	CASE DI CURA E RIPOSO
10	OSPEDALI
11	UFFICI, AGENZIE
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB

12.1 UTENZE NON DOMESTICHE (CENTRO STORICO)

1. Le utenze non domestiche del centro storico che non possono soddisfare quanto previsto dal comma 2 art. 7 e comma 6 art. 10 potranno utilizzare l'isola ecologica informatizzata installata nei pressi del centro storico.
2. L'utilizzo dell'isola ecologica informatizzata da parte delle utenze non domestiche del centro storico deve essere autorizzato previa richiesta scritta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi.
3. Le utenze non domestiche del centro storico richiedenti l'autorizzazione d'uso dell'isola ecologica informatizzata potranno mantenere i contenitori della raccolta (di proprietà dell'utenza non domestica) nel rispetto di quanto disposto dal comma 2 art. 7 e comma 6 art. 10 del presente Regolamento (l'omessa ottemperanza di quanto stabilito dai presenti articoli comporterà una sanzione come disposto dall'allegato 3 al presente regolamento).
4. L'uso dell'isola ecologica informatizzata è normato dall'art. 21 del presente Regolamento.

12.2 KIT UTENZE NON DOMESTICHE

1. Le categorie di utenze non domestiche, la cui categoria d'attività è riconducibile ad attività commerciali di piccole dimensioni, possono richiedere **gratuitamente** la fornitura del "KIT STANDARD" (di cui riferimento art. 11.1 – kit utenze domestiche), previa richiesta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi.
2. La consegna dei contenitori "KIT STANDARD", per le utenze non domestiche, è gestita dall'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi.
3. Nel caso in cui un'utenza non domestica richieda n. 1 contenitore aggiuntivo (STANDARD) di una qualsiasi frazione di rifiuto (rispetto al contenitore assegnato in dotazione standard), dovrà esserne fatta necessariamente richiesta scritta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi, il quale a seguito di verifica della richiesta procederà all'associazione del contenitore aggiuntivo all'utenza TARI.

Il costo del contenitore aggiuntivo richiesto è a carico dell'utenza non domestica stessa.

4. Le categorie di utenze non domestiche che necessitano dell'ausilio di contenitori di dimensione "FUORI STANDARD", dovranno procedere all'ordine dei contenitori presso l'eco-sportello del Comune di Orzinuovi.

La fornitura/acquisto ed il costo dei contenitori FUORI STANDARD (per qualsiasi tipologia di rifiuto) è a carico dell'utenza non domestica.

5. Con dimensione "FUORI STANDARD" si intendono i contenitori del tipo:

indifferenziato (secco) RSU	Carrellato da 240 litri; Carrellato da 360 litri; Carrellato da 1100 litri;
frazione organica FORSU	Carrellato da 120 litri Carrellato da 240 litri; Carrellato da 360 litri; Carrellato da 1100 litri;
vetro e lattine/metalli	Carrellato da 120 litri Carrellato da 240 litri; Carrellato da 360 litri; Carrellato da 1100 litri;
carta – cartone	Carrellato da 120 litri Carrellato da 240 litri; Carrellato da 360 litri; Carrellato da 1100 litri;
Imballaggi in plastica	Carrellato da 120 litri Carrellato da 240 litri; Carrellato da 360 litri; Carrellato da 1100 litri;

I contenitori "FUORI STANDARD" saranno dotati di:

- a. codice R-FID che consente il conteggio degli svuotamenti dei contenitori. Tale elemento identificativo è presente sul contenitore della frazione:
 - i. indifferenziato: conteggio degli svuotamenti che rientra nel calcolo della bollettazione TARI;
- b. matricola associata all'utenza: elemento identificativo che consente l'associazione del contenitore all'utenza TARI. Tale elemento è presente sul contenitore della frazione:
 - i. frazione organica (umido) -FORSU;

- ii. Vetro e lattine/metalli;
 - iii. Carta e cartone;
 - iv. Imballaggi in plastica.
6. La consegna e/o ordine dei contenitori alle utenze non domestiche (nella tipologia "STANDARD" e "FUORI STANDARD") è consentita solo dopo l'attivazione dell'utenza TARI presso l'Ufficio Tributi del Comune di Orzinuovi.
7. Alle utenze non domestiche verranno consegnati annualmente n. 60 sacchi per la raccolta degli imballaggi in plastica previa richiesta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi che provvederà all'associazione dei sacchi all'utenza non domestica richiedente (presenza di codice identificativo associato all'utenza).
8. Nel caso in cui un'utenza non domestica termini i n. 60 sacchi per gli imballaggi in plastica consegnati annualmente in dotazione "standard", dovrà esserne fatta necessariamente richiesta scritta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi, che procederà alla consegna di sacchi aggiuntivi e all'associazione dei sacchi all'utenza TARI.
- Il costo dei sacchi aggiuntivi è a carico dell'utenza non domestica.**
- La dotazione aggiuntiva disponibile è composta da mazzetta di n. 30 sacchi. Si precisa al riguardo che, essendo i sacchi associati all'utenza TARI richiedente, potranno essere utilizzati per tutta la durata del servizio di igiene urbana vigente.
9. Nel caso in cui l'utenza non domestica richieda la fornitura di un contenitore dedicato per l'esposizione degli imballaggi in plastica, non sarà necessario l'uso dei sacchi dotati di matricola associata all'utenza. Potranno essere inseriti all'interno del contenitore generici sacchi del tipo SEMITRASPARENTE in quanto sarà il contenitore stesso ad essere dotato di matricola associativa all'utenza.
10. In caso di rottura dei contenitori l'utenza non domestica potrà richiedere un contenitore sostitutivo recandosi presso l'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi precisando che:
- a. Nel caso in cui l'utenza non domestica abbia in dotazione un contenitore di tipologia STANDARD (secondo la classificazione presente all'art. 11.1), la sostituzione del contenitore potrà essere svolta solo RICONSEGNANDO il contenitore danneggiato. In questa fase di richiesta verrà cessata l'associazione dell'utenza TARI al contenitore restituito e attivata l'associazione al nuovo contenitore richiesto;

- b. Nel caso in cui l'utenza non domestica abbia in dotazione un contenitore di tipologia FUORI STANDARD tramite l'Ufficio eco-sportello verranno definiti i termini organizzativi circa la fornitura/consegna di un nuovo contenitore e recupero del contenitore danneggiato (il costo del nuovo contenitore è a carico dell'utenza nel rispetto del comma 3 del presente articolo).

Sarà cura dell'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi organizzare l'ordine del contenitore sostitutivo, la cessazione dell'associazione dell'utenza TARI del contenitore riconsegnato e l'associazione dell'utenza TARI al nuovo contenitore.

11. In caso di furto dei contenitori l'utenza non domestica dovrà richiedere un contenitore sostitutivo recandosi presso l'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi:

- a. Nel caso in cui l'utenza non domestica abbia in dotazione un contenitore di tipologia STANDARD valgono le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 11.1.
- b. Nel caso in cui l'utenza non domestica abbia in dotazione un contenitore di tipologia FUORI STANDARD, vale quanto disposto al precedente comma 10 lett. b).

12.3 FREQUENZA SVUOTAMENTO RACCOLTA DOMICILIARE UTENZE NON DOMESTICHE

1. La frequenza della raccolta differenziata domiciliare per le utenze non domestiche prevede:

TIPOLOGIA RIFIUTO	FREQUENZA UTENZE NON Utenze non domestiche
indifferenziato (secco) RSU	1 volta a settimana (tutto l'anno)
frazione organica (umido) - FORSU	3 volte a settimana (tutto l'anno)
vetro e lattine/metalli	2 volte a settimana (tutto l'anno)
carta - cartone	1 volta a settimana (tutto l'anno)

12.4 SVUOTAMENTO CONTENITORE INDIFFERENZIATO UTENZE NON DOMESTICHE

1. Ogni utenza non domestica è dotata di uno specifico kit per la raccolta differenziata "porta a porta" comprensivo di n. 1 o più contenitori per la raccolta del rifiuto indifferenziato RSU dotato di codice R-FID associato all'utenza.

2. La frazione secca residuale (indifferenziato) è oggetto di misurazione puntuale per via indiretta (volume) secondo il modello «vuoto per pieno» (svuotamento dei contenitori esposti, considerati pieni). Pertanto si consiglia alle utenze l'esposizione del contenitore se pieno e non obbligatoriamente, se non necessario, ogni giorno in cui è prevista la raccolta.
3. Qualora il contenitore risulti pieno con sacchi disposti al di sopra dello stesso, **verrà garantito il solo svuotamento del contenitore**. Per i sacchi eccedenti la capacità del contenitore, posti al di sopra dello stesso, **non verrà svolto il recupero**. Il contenitore in esposizione pertanto deve risultare con **“COPERCHIO CHIUSO”**.
Il mancato ritiro del sacco eccedente, verrà segnalato all'utenza mediante avviso dal Gestore (applicazione di adesivo).
In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi (riposizionamento all'interno dell'area di proprietà/pertinenze), ovvero il mancato recupero del contenitore/sacco dopo l'avviso del Gestore, l'utenza è soggetta a sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.
4. Qualora il contenitore risulti pieno si rammenta altresì che non è consentito affiancare i sacchi al contenitore. Tale esposizione è infatti sanzionabile nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana.
5. Essendo il contenitore/i contenitori associati all'utenza non domestica, al fine di evitare “scambi” del contenitore si raccomanda di apporre un segno distintivo al contenitore di proprietà ad esempio apponendo sullo stesso il nome dell'attività, evitando così possibili inversioni del contenitore/dei contenitori e disincentivando possibili furti del contenitore/dei contenitori.
6. Le utenze non domestiche del centro storico autorizzate al conferimento della frazione indifferenziato all'interno dell'isola ecologica informatizzata, sono anch'esse soggette alla quantificazione degli svuotamenti nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo del Regolamento. Infatti, la quantificazione del volume conferito da ogni utenza non domestica è garantita dalla presenza di una “calotta di contenimento” (di capacità 40 litri) che si trova in corrispondenza della “bocca” dell'isola informatizzata.
7. Il numero annuale degli svuotamenti del contenitore della frazione indifferenziato, ovvero il volume massimo annuo di indifferenziato, compreso nel pagamento della bolletta ordinaria, varia in funzione dei mq. dell'attività prevalente costituente l'attività non

domestica. Il volume garantito annuo espresso in litri per ogni categoria di attività prevalente è definito nell'allegato 2 del presente Regolamento.

8. Superando il volume massimo di indifferenziato previsto per la rispettiva utenza/tipologia di attività, sarà addebitata l'eventuale eccedenza nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento TARI.
9. Fermo restando l'importo dovuto per la tariffa TARI ai sensi dello specifico regolamento comunale, con atto deliberativo possono essere stabilite modifiche:
 - a. al numero di svuotamenti del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato calcolata in funzione dei mq. dell'attività prevalente e del volume annuo garantito;
 - b. all'importo da addebitare per ogni svuotamento aggiuntivo.

12.5 SVUOTAMENTI ILLIMITATI UTENZE NON DOMESTICHE

1. Per le utenze non domestiche si applica il criterio di svuotamenti "illimitati" del contenitore della frazione dell'indifferenziato nel caso di: locali il cui intestatario è una delle Parrocchie dislocate nel territorio del Comune di Orzinuovi.

12.6 CESSAZIONE UTENZA

1. Nel caso di cessazione di un'utenza TARI dovrà essere fatta comunicazione all'Ufficio Tributi del Comune di Orzinuovi e dovranno obbligatoriamente essere riconsegnati tutti i contenitori forniti ed associati all'utenza non domestica (ogni contenitore è associato ad una specifica utenza che ne risulta pertanto responsabile).
Qualora si rilevi l'utilizzo dei contenitori successivamente alla data di cessazione dell'utenza TARI e, accertata la mancata riconsegna degli stessi, si procederà ad elevare al Responsabile del contenitore la relativa sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

13. MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEI CENTRI DI RACCOLTA

1. I Centri di Raccolta sono costituiti da aree presidiate ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti

tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

2. L'accesso al CDR del Comune di Orzinuovi sarà limitato per mezzo di un sistema di controllo accessi (installazione di sbarra mobile meccanizzata). Sarà consentito l'accesso a:

<p>UTENZE DOMESTICHE</p>	<p>L'accesso al CDR è consentito alle utenze domestiche del Comune di Orzinuovi che hanno attivato l'utenza TARI presso il Comune e sono residenti sul territorio comunale.</p> <p>Per mezzo della CRS (tessera sanitaria) il sistema informatizzato consente/nega l'accesso al CDR.</p>
<p>UTENZE NON DOMESTICHE</p>	<p>L'accesso al CDR è consentito alle utenze non domestiche che abbiano sottoscritto regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto conto proprio dei rifiuti.</p> <p><u>Al fine di consentire l'accesso al CDR le utenze non domestiche dovranno recarsi presso l'eco-sportello del Comune di Orzinuovi e richiedere una tessera identificativa che consenta l'accesso al CDR.</u></p>

3. Le UD che lo necessitano e in regola con la TARI possono trasportare e conferire i propri rifiuti con:

- a. un'autovettura o utilizzando un autocarro/furgone intestato a persona fisica (non attività o ditta), oppure noleggiato presso una regolare agenzia di autonoleggio.**

Si andrebbe incontro ad un illecito se un privato cittadino utilizzasse un autocarro/furgone intestato ad una società o ad un'associazione per trasportare rifiuti.

4. Il produttore, anche abituale, dovrà sempre rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico. Lo scarico è a cura del produttore che deve mettere oggetti e materiali negli appositi contenitori, seguendo le istruzioni fornite dal personale addetto.

5. L'accesso al CDR è subordinato al rispetto delle seguenti norme di comportamento:

a. Norme generali sul conferimento dei rifiuti:

- i. I rifiuti che vengono conferiti al CDR, da parte dei produttori o del Concessionario, devono essere raccolti immediatamente negli specifici contenitori - adeguatamente contrassegnati per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero o allo smaltimento - o, quando previsto, negli appositi spazi.
- ii. È vietato effettuare operazioni di smontaggio di frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori e simili e comunque di qualsiasi oggetto costituente rifiuto.
- iii. Il Concessionario ha l'obbligo di vigilare perché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone.

b. Orari di apertura

- i. L'orario di apertura della piattaforma è stabilito dal Comune in modo da favorire la più ampia affluenza (gli orari di apertura del CDR sono pubblicati sul sito del Comune di Orzinuovi).
- ii. In circostanze determinate da particolari esigenze il Responsabile del servizio può autorizzare l'apertura o la chiusura temporanea del centro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità.

c. Obblighi dei cittadini/utenti

- i. I cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.
- ii. I cittadini sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori o sulle platee avendo cura di rispettare le relative destinazioni.
- iii. Durante le operazioni di conferimento i cittadini sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento e le istruzioni impartite dal personale di controllo.

6. All'ingresso del CDR sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.

7. È fatto divieto a chiunque di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo personale autorizzato.
8. Il CDR viene essere custodito e presidiato dal Soggetto Gestore, negli orari di apertura, al fine di:
 - a. evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b. evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - c. minimizzare il conferimento da parte degli utenti nel contenitore degli ingombranti, favorendo quanto più possibile il conferimento differenziato dei rifiuti portati al centro di raccolta;
 - d. evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente;
 - e. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti.
 - f. curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori ed i cassoni di raccolta, e del Centro di Raccolta in genere, assicurando che siano mantenute in ogni frangente le migliori condizioni igienico sanitarie possibili.
9. Il personale addetto alla gestione dovrà inoltre:
 - d. compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti nei casi previsti dalla legge;
 - e. redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati per l'avvio a riciclo dal CDR;
 - f. segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del regolamento;
 - g. segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - h. coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori.
10. È fatto espresso divieto di:
 - i. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
 - j. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del CDR;
 - k. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel CDR;
 - l. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;

- m. effettuare l'asporto e qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.
- n. Asportare a qualsiasi titolo i rifiuti presenti al CDR se non in fase di avvio a recupero e/ smaltimento.

14. ECOCAR/ECOMOBILE

- 1. Con ECOCAR/ECOMOBILE si intende il servizio di raccolta mobile. Il servizio viene svolto mediante l'ausilio di un mezzo attrezzato per raccogliere rifiuti domestici pericolosi e piccoli RAEE.
- 2. Il servizio è attivo presso il Comune di Orzinuovi, nella frazione di Coniolo, nel rispetto degli orari e delle frequenze stabiliti dal Comune.

15. RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VEGETALE E SFALCI

- 1. La frazione verde proveniente dalla manutenzione di giardini, orti e aree verdi prodotta nelle pertinenze dei locali nelle disponibilità delle utenze può essere conferita esclusivamente dalle utenze stesse:
 - a. ai Centri di raccolta attrezzati;
 - b. al sistema di raccolta porta a porta nel periodo da aprile a novembre compresi.
- 2. La frazione vegetale conferita per mezzo del sistema porta a porta dovrà avvenire:
 - a. Con conferimento del materiale vegetale/sfalci all'interno di apposito contenitore in dotazione;
 - b. Con conferimento del materiale in max 3 fascine legate per volta.
- 3. **La frazione vegetale e/o sfalci non potrà essere conferita, in alcun caso, mediante l'ausilio di sacchi in plastica (di qualsiasi colore e dimensione).**
- 4. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.

16. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI

- 1. I rifiuti urbani ingombranti quali beni durevoli di arredamento e di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili agli ordinari sistemi di raccolta, devono essere gestiti

separatamente rispetto agli altri rifiuti urbani, in funzione della riduzione dell'eventuale impatto ambientale e del recupero di materiali valorizzabili.

2. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti sono effettuati secondo le seguenti modalità:
 - a. raccolta presso l'utenza previa specifica richiesta al Gestore – servizio a chiamata;
 - b. conferimento diretto da parte del produttore al CDR.
3. Il servizio a chiamata dei rifiuti ingombranti deve necessariamente essere prenotato dall'utenza. Le modalità di prenotazione sono stabilite annualmente e descritte all'interno di canali di comunicazione con l'utenza come: calendario annuale e/o linee guida.
4. Il servizio a chiamata può essere richiesto al massimo una volta al mese per ciascuna utenza, consentendo la raccolta di massimo n. 5 pezzi.
5. Nel caso di raccolta a chiamata, prevista per il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti, devono essere rispettati gli orari e i giorni di esposizione stabiliti in accordo con il Gestore del servizio, preventivamente concordati con il Comune, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta. Il mancato rispetto di tale disposizione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'allegato 3 del presente Regolamento.
6. Il servizio è prenotabile per mezzo dei canali telematici del Gestore.

17. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PILE ESAURITE, MEDICINALI SCADUTI

1. La raccolta differenziata di pile esaurite e medicinali scaduti viene effettuata con le modalità di seguito indicate:
 - a. Pile: il Gestore effettua la raccolta differenziata delle pile con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il CDR;
 - b. Medicinali scaduti: il Gestore effettua la raccolta differenziata mediante contenitori posizionati principalmente presso alcune farmacie presenti nel territorio comunale e nell'area del Presidio Sanitario (Ex Ospedale in Via Crispi).
 - c. conferimento diretto da parte del produttore al CDR e/o per mezzo del servizio di ECOCAR/ECOMOBILE.

18. RACCOLTA PANNOLINI/TESSILI SANITARI

1. I pannolini/tessili sanitari (pannolini, pannoloni e traverse sanitarie) dovranno essere conferiti ordinariamente nel secco residuo (indifferenziato).
2. I pannolini/tessili sanitari (pannolini, pannoloni e traverse sanitarie) potranno anche essere conferiti in specifici contenitori "ID - COVER" dislocati nel territorio comunale che garantiscono il conferimento della specifica frazione di rifiuti 7 giorni su 7 - H24.
3. L'apertura dei contenitori "ID-COVER" è consentita mediante l'ausilio della CRS (tessera sanitaria):
 - a. Del genitore e/o del bambino, sino al compimento del terzo anno d'età del bambino (rilevato in automatico tramite l'aggiornamento dei dati anagrafici - Ufficio Anagrafe);
 - b. Del soggetto firmatario di autocertificazione di cui all'art. 11.4 del presente Regolamento.

19. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI ALTRI RIFIUTI CHE POSSONO PROVOCARE PROBLEMI DI IMPATTO AMBIENTALE

1. I rifiuti di prodotti e relativi contenitori etichettati "T" (tossici) e/o "F" (fiammabili) ed altri rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale sono conferiti dagli utenti:
 - a. ai Centri di raccolta autorizzati secondo modalità e termini stabiliti dal Gestore del servizio;
 - b. ai veicoli dedicati al recupero detti ECOCAR.

20. RACCOLTA DEI RAEE

1. La definizione delle tipologie di rifiuti classificabili come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è definita dalla normativa vigente a cui il presente regolamento rinvia.
2. I RAEE delle utenze, quando hanno esaurito la loro durata operativa, sono consegnati a cura dell'utente ad uno dei seguenti soggetti:
 - a. ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;

- b. al Gestore incaricato della gestione dei rifiuti urbani presso i centri di raccolta materiali.
3. Nei Centri di raccolta sono individuate apposite aree adibite al "deposito preliminare alla raccolta" dei RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo.
4. I RAEE domestici possono essere ritirati a domicilio su chiamata secondo termini e modalità stabiliti dal Gestore (mediante il servizio a chiamata ritiro ingombranti).
5. I RAEE di piccole dimensioni possono essere recuperati o smaltiti correttamente anche per mezzo del sistema di ECOCAR/ECOMOBILE.
6. Il Gestore, in accordo con il Comune, assicura ai distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche di poter conferire, a seguito di apposita convenzione, i RAEE provenienti dai nuclei domestici presso i centri prestabiliti.

21. SERVIZIO DI RACCOLTA CON CASSONETTO AD ACCESSO CONTROLLATO – ISOLA ECOLOGICA INFORMATIZZATA PER UTENZE NON DOMESTICHE

1. L'isola ecologica informatizzata consente, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 7 del presente Regolamento, la raccolta delle frazioni:
 - a. rifiuto urbano indifferenziato (RSU);
 - b. frazione organica (FORSU);
 - c. frazione carta/cartone;
 - d. frazione vetro e lattine/metalli;
 - e. imballaggi in plastica.
2. L'isola ecologica informatizzata è uno strumento installato in prossimità del Centro storico del Comune di Orzinuovi che potrà essere accessibile a tutte le utenze non domestiche impossibilitate al mantenimento dei contenitori all'interno della proprietà (comma 2 art. 7 e comma 6 art. 10 del presente Regolamento).
3. L'uso dell'isola ecologica informatizzata è consentito alle utenze non domestiche del centro storico previa richiesta di autorizzazione all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi (art. 12.1 del presente Regolamento).

4. A seguito di autorizzazione d'uso, all'utenza non domestica richiedente, viene consegnata una tessera magnetica che consente l'apertura delle "bocche" dei contenitori presenti.
Ogni tessera consegnata è associata all'utenza richiedente che ne diventa a tutti gli effetti responsabile.

In caso di smagnetizzazione della tessera dovrà essere fatta richiesta all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi di una tessera sostitutiva.

In caso di perdita e/o furto della tessera dovrà essere fatta immediata comunicazione all'Ufficio eco-sportello del Comune di Orzinuovi, il quale provvederà alla disattivazione della tessera associata e all'attivazione di una tessera sostitutiva (svuotamenti svolti nel periodo precedente la comunicazione di perdita e/o furto verranno conteggiati, si invita pertanto l'utenza alla tempestiva comunicazione).

5. Il conferimento della frazione indifferenziato è soggetto alla quantificazione degli svuotamenti come specificato all'art. 12.4 del presente Regolamento.
6. I cassonetti ad accesso controllato, presenti in corrispondenza dell'isola ecologica informatizzata, sono esclusivamente quelli previsti dal Gestore e autorizzati dal Comune.
7. I cassonetti ad accesso controllato, presenti in corrispondenza dell'isola ecologica informatizzata, sono posizionati nei luoghi concordati da Gestore e Comune e non devono costituire pericolo alla circolazione o impedire, ostruire o comunque rendere difficoltoso il transito.
8. I cassonetti ad accesso controllato, presenti in corrispondenza dell'isola ecologica informatizzata devono essere idonei a proteggere i rifiuti da agenti atmosferici e dagli animali.
9. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei cassonetti ad accesso controllato, presenti in corrispondenza dell'isola ecologica informatizzata, è a carico del Gestore del servizio pubblico, che effettua trattamenti programmati e periodici di igienizzazione e pulizia al fine di tutelare l'igiene pubblica.

10. Per le attività temporanee che interferiscono con le aree in cui sono posizionati i cassonetti ad accesso controllato, i soggetti interessati sono tenuti a presentare istanza al Gestore del servizio con un congruo anticipo. Nel caso in cui sia necessario lo spostamento dei cassonetti ad accesso controllato, presenti in corrispondenza dell'isola ecologica informatizzata, gli oneri che ne derivassero per poter garantire il servizio, comprensivi dello spostamento e dell'informazione alle utenze nonché del ricollocamento dell'isola informatizzata e successivo riposizionamento, saranno a carico del soggetto richiedente salvo diversa indicazione da parte del Comune.

22. COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLE FRAZIONI ORGANICHE DEI RIFIUTI

1. Il compostaggio domestico è prioritariamente una pratica volontaria di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani e pertanto va promossa in priorità alla stessa raccolta differenziata. Il Comune individua meccanismi di incentivazione del compostaggio domestico.
2. Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato e sia svolto in modo da non comportare problemi e disagi verso terzi, con particolare attenzione ad eventuali odori molesti, presenza di insetti, roditori, ecc.
3. Sono compostabili:
 - a. gli scarti di frutta e verdura;
 - b. gli scarti di cibo;
 - c. i gusci d'uovo sminuzzati;
 - d. i fondi di caffè ed i filtri di tea;
 - e. i fiori recisi;
 - f. la lettiera di piccoli animali;
 - g. le foglie e gli sfalci d'erba;
 - h. le ramaglie ed il legno purché sminuzzati;
 - i. i trucioli di legno;
 - j. la cellulosa (fazzoletti di carta).

23. AREE MERCATALI

1. I concessionari e occupanti di posti di vendita nei mercati coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono conferire i rifiuti, in modo differenziato e conforme a quanto stabilito nel presente Regolamento e dai provvedimenti attuativi di cui all'art. 28 comma 1.

2. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.

24. GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

1. Ai sensi della normativa vigente che disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari:
 - a. sono rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
 - i. assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - ii. simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
 - iii. avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - iv. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - v. resti metallici di casse (ad es. zinco e piombo);
 - b. sono rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali i seguenti rifiuti:
 - i. materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - ii. altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione o inumazione.
2. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. Detti rifiuti devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
3. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazioni ed estumulazioni è consentito in apposita area confinata individuata all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere di cui al comma 2.

4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui al precedente comma 1 lettere a) e b).
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio e triturazione di rifiuti quali assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura o avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.
7. I rifiuti di cui alla lettera b) del comma 1 provenienti da altre attività cimiteriali possono essere utilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.
8. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui sopra al secondo alinea del punto b del primo comma.

25. MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI

1. Il Gestore provvede alla pesata dei rifiuti urbani inviati al recupero e allo smaltimento.
2. I dati relativi ai rifiuti inviati al recupero e allo smaltimento sono raccolti e conservati a cura del gestore e sono forniti al Comune con cadenze periodiche.

26. DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMBALLAGGI

1. Le utenze domestiche sono tenute a conferire tutti gli imballaggi esclusivamente in raccolta differenziata o presso i centri di raccolta con le modalità descritte dal presente Regolamento;
2. Le utenze non domestiche possono conferire gli imballaggi e i rifiuti da imballaggio al servizio pubblico, esclusivamente in raccolta differenziata, con esclusione, ai sensi dell'art.226 D. Lgs 152/2006, degli imballaggi terziari ancora riutilizzabili.

27. TRASPORTO DEI RIFIUTI

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione assicurino il rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie. Dovranno essere evitati ogni spandimento di rifiuti ed ogni perdita di rifiuti liquidi o liquami. Dovrà, inoltre, essere contenuto il sollevamento della polvere, ridotta al minimo consentito la rumorosità ed adeguata l'emissione di gas di scarico entro i valori consentiti dalle disposizioni di legge.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta e il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada, dell'Albo Nazionale dei gestori Ambientali e a quelle vigenti nel territorio Comunale, nel rispetto delle eventuali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento di un Servizio di pubblico interesse (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc. per lo stretto tempo necessario allo svolgimento del servizio cui sono adibiti).

28. ORDINANZE

1. Il presente regolamento si completa con i provvedimenti attuativi (ordinanze sindacali/dirigenziali) che disciplinano le norme tecniche e comportamentali che devono essere rispettate da tutte le utenze;
2. Fermo restando quanto disposto dall'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dalle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emanare ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

TITOLO III - NORME ATTINENTI ALLO SPAZZAMENTO ED ALTRI SERVIZI DI PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

29. SPAZZAMENTO E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

1. Il servizio di spazzamento e di pulizia del suolo pubblico viene effettuato nell'ambito del perimetro definito dal Comune in modo da comprendere:
 - le strade e le piazze classificate fra quelle comunali e le nuove strade comunali;
 - le strade vicinali classificate di uso pubblico, purché pavimentate;
 - i portici ad uso pubblico;
 - i tratti urbani di strade statali e provinciali (sia i tratti giuridicamente tali sia i tratti edificati su entrambi i lati);
 - le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché presentino tutti i seguenti requisiti:
 - siano aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - siano dotate di pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - siano dotate di un sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinature, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
 - aree sistemate a verde pubblico non recintate, quali viali e aiuole spartitraffico;
 - le sponde dei corsi d'acqua libere ed accessibili ai mezzi meccanici.
2. La frequenza e le modalità del servizio vengono stabilite dal Comune in relazione alle necessità. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, il Gestore usa tutti gli accorgimenti necessari per limitare di sollevare polvere e per evitare l'ostruzione con detriti dei fori delle caditoie stradali.
3. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

4. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte possibilmente nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare.
5. I rifiuti urbani prodotti sulle aree pubbliche in occasione di manifestazioni di qualunque genere e gli interventi di spazzamento per il ripristino dello stato dei luoghi sono normati ai sensi dell'art. 32 del presente Regolamento.
6. La pulizia delle superfici di cui al presente articolo è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati.

30. CESTINI PORTARIFIUTI

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia del suolo pubblico, in alcune zone del Comune di Orzinuovi sono installati cestini portarifiuti di cui il Gestore provvede alla manutenzione ed alla sostituzione per la raccolta dei rifiuti.
2. I cestini portarifiuti sono di norma svuotati dagli operatori addetti al servizio di raccolta dei rifiuti o di spazzamento con frequenze prestabilite con il Comune.

31. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE ALLE ATTIVITA'

1. I titolari di attività che occupino aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio esterno concesso, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata o dagli avventori della stessa, gestendoli secondo le modalità prescritte dal presente regolamento; la pulizia e raccolta rifiuti da parte dei titolari di attività deve essere svolta indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.
2. Analogo obbligo vale per i titolari di attività le cui aree esterne nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), per la particolare attività esercitata risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (es. cartacce, scontrini, imballaggi, contenitori per bibite e residui alimentari), nonché mozziconi.

3. I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani. Il mancato corretto conferimento comporterà la sanzione amministrativa prevista dall'allegato 3 del presente Regolamento.
4. All'orario di chiusura dell'attività lo spazio esterno concesso e le immediate vicinanze (es. fronte/accessi) devono risultare perfettamente ripulite.
5. Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne, in cui viene esercitata l'attività, di idonei cestini getta carta dotati di getta mozziconi, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

32. MANIFESTAZIONI, SAGRE E EVENTI

1. Gli organizzatori di iniziative e manifestazioni di qualsiasi tipo, anche senza finalità di lucro, su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, **sono tenuti a far pervenire all'ufficio competente del Comune di Orzinuovi, con preavviso minimo di giorni 20 (venti)**, il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente occupare o utilizzare al fine di concordare con il Gestore le modalità di ritiro dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi.
2. **In caso di eventi e/o manifestazioni che interferiscano con le aree in cui è previsto il servizio per la raccolta dei contenitori della raccolta dei rifiuti, gli organizzatori sono tenuti a presentare istanza all'Ufficio competente del Comune di Orzinuovi con un congruo anticipo, al fine di consentire la temporanea modifica degli spazi destinati alla raccolta e le relative comunicazioni alle utenze. Nel caso in cui tali iniziative comportino degli oneri gli stessi saranno a carico del soggetto richiedente salvo diversa indicazione da parte del Comune.**
3. Nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione ricadente nelle tipologie citate, l'organizzatore dovrà designare un Responsabile per la gestione dei rifiuti nel corso della festa, così da poter avere un referente, sia per dare indicazioni ai partecipanti, sia per guidare ed organizzare tutte le fasi di raccolta e smaltimento nel corso dell'evento. Esso dovrà essere necessariamente nominato prima dell'inizio della festa e comunicato all'Ufficio competente del Comune di Orzinuovi.

4. Le azioni che il responsabile per la gestione dei rifiuti dovrà attivare sono:
- Attenersi alle linee guida sulla gestione e raccolta dei rifiuti per le feste e manifestazioni e le modalità di conferimento del servizio di raccolta differenziata;
 - Occuparsi di informare e coordinare direttamente tutti gli addetti che avranno il compito di gestire il corretto conferimento dei rifiuti durante la festa;
 - Designare un'area, facilmente accessibile ed identificabile, sia da parte del personale che opera nella festa, sia da parte dei partecipanti, dove collocare, a cura dei responsabili delle manifestazioni, i contenitori per la raccolta differenziata, di piccola e di grande dimensione.

Le violazioni delle disposizioni del presente articolo sono oggetto di sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

5. Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne in cui viene esercitata l'attività di idonei cestini getta carta, dotati di getta mozziconi, anche in materiale semirigido e ripiegabile, per i quali deve essere garantita la regolare e costante vuotatura e pulizia (in particolare a termine dell'evento con recupero dei cestini in oggetto).
6. In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata ad uso pubblico, nonché in occasione di manifestazioni sportive, eventi socio-culturali, altre manifestazioni o sagre locali, **con somministrazione di cibi e bevande**, l'organizzatore è tenuto al rispetto del servizio di raccolta differenziata nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Regolamento.

L'Ufficio competente del Comune di Orzinuovi, in funzione dell'evento definisce **l'onere a carico dell'organizzatore** che tenga conto di tutti i costi per la consegna e fornitura dei contenitori della raccolta differenziata, per la raccolta/svuotamento/conferimento dei rifiuti, da effettuarsi nel rispetto delle modalità di raccolta differenziata in uso.

L'onere a carico dell'organizzatore dell'evento/manifestazione/spettacolo è regolato da specifiche tariffe pubbliche definite dall'Amministrazione Comunale.

7. Nelle manifestazioni/eventi/iniziativa organizzate sul territorio comunale si consigliano "azioni ecosostenibili" quali:
- Corretta organizzazione e gestione della raccolta differenziata dei rifiuti nel corso dell'evento;

- b. Utilizzo di stoviglie e contenitori compostabili/biodegradabili, presso tutti i punti di ristoro e di somministrazione di cibi e bevande.

La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili deve essere incentivata procedendo a suddividere i rifiuti prodotti secondo le indicazioni del Gestore, utilizzando i contenitori da questo forniti e garantire la pulizia dell'area occupata al termine dell'occupazione.

Sarà cura dell'Ufficio di competenza spiegare le modalità di raccolta differenziata vigenti nel Comune di Orzinuovi (linee guida sulla gestione e raccolta dei rifiuti).

8. In caso di conferimento di rifiuto non idoneo, accertato il responsabile da parte del Gestore o dalla Polizia Locale, si procederà ad elevare allo stesso la relativa sanzione come definito nell'allegato 3 del presente Regolamento.
9. Rimangono escluse dal presente articolo tutte le feste che si svolgono in abitazioni private e non sono direttamente aperte e di libero accesso alla cittadinanza.
10. Valgono le prescrizioni previste per le manifestazioni temporanee disposte nel Regolamento di Polizia Urbana.

33. SPETTACOLI VIAGGIANTI – LUNA PARK

2. Le aree occupate da spettacoli viaggianti o luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite con oneri a carico degli occupanti.
3. Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area deve contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti con riferimento ai rifiuti propriamente detti ai sensi delle vigenti norme in materia, alle materie fecali e ai liquami animali; sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alla installazione del luna park. In particolare, in tale clausola saranno presenti gli obblighi di raccolta differenziata degli imballaggi in carta, vetro, metallo e plastica, derivanti dal consumo degli spettatori, oltre che degli operatori.
4. A seguito di richiesta di manifestazione temporanea per spettacolo viaggiante/luna Park dovrà essere nominato un Responsabile per la gestione dei rifiuti il quale dovrà

interfacciarsi con l'Ufficio competente del Comune di Orzinuovi per la consegna di idonei contenitori per il conferimento dei rifiuti nel rispetto della raccolta differenziata.

Le azioni che il responsabile per la gestione dei rifiuti dovrà attivare sono:

- a. Attenersi alle linee guida sulla gestione e raccolta dei rifiuti e le modalità di conferimento del servizio di raccolta differenziata;
- b. Rispetto del calendario di raccolta dei rifiuti;
- c. Rispetto del corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori della raccolta differenziata;
- d. Occuparsi di informare e coordinare direttamente tutti gli addetti che avranno il compito di gestire il corretto conferimento dei rifiuti durante il periodo di permanenza dello spettacolo viaggiante/luna park;
- e. Designare un'area, facilmente accessibile ed identificabile, sia da parte del personale che opera durante lo spettacolo viaggiante/luna park, sia da parte dei partecipanti, dove collocare, i contenitori per la raccolta differenziata, di piccola e di grande dimensione.

Le violazioni delle disposizioni del presente articolo sono oggetto di sanzione amministrativa secondo quanto disposto nell'allegato 3 del presente Regolamento.

5. Nel caso in cui l'area si dovesse presentare in particolari situazioni di degrado, con mancanza di igiene e decoro, l'ufficio competente del Comune si riserva la facoltà di intervenire con un servizio straordinario di pulizia, il cui costo ricadrà sui gestori dell'attività di cui trattasi.
6. Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne in cui viene esercitata l'attività di idonei cestini getta carta, dotati di getta mozziconi, anche in materiale semirigido e ripiegabile, per i quali deve essere garantita la regolare e costante vuotatura e pulizia (in particolare a termine dell'evento con recupero dei cestini in oggetto).
7. In caso di conferimento di rifiuto non idoneo (esposto e non ritirato in fase di raccolta domiciliare porta a porta) le spese di smaltimento ricadranno sui gestori dell'attività di cui trattasi.

8. Valgono le prescrizioni previste per le manifestazioni temporanee disposte nel Regolamento di Polizia Urbana, oltre alle disposizioni del presente Regolamento.

34. RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., i rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale nelle aree o luoghi pubblici e negli spazi privati aperti al pubblico transito, sono rimossi e smaltiti dal Gestore, autonomamente o su richiesta del Comune.

35. SMALTIMENTO ANIMALI MORTI SU SUOLO PUBBLICO

1. Il proprietario di animali deve provvedere direttamente allo smaltimento delle carcasse.
2. Il Gestore durante le normali attività di spazzamento e raccolta stradale, salvo quanto disposto dal comma 3, rimuove e smaltisce gli animali rinvenuti morti, qualora all'atto del ritrovamento non sia in essere alcuna malattia epizootica della specie comunicata dall'autorità sanitaria competente, alla quale in tal caso è dato avviso del rinvenimento.
3. Qualora siano rinvenuti su suolo pubblico carcasse di animali iscritte a specifiche anagrafi o comunque sia individuato il proprietario, quest'ultimo ha l'obbligo di procedere alla rimozione e allo smaltimento entro e non oltre 24 ore dalla comunicazione. In caso di inottemperanza da parte del proprietario, il Comune, tramite il Gestore, provvede in via sostitutiva rivalendosi delle spese sostenute nei confronti dello stesso.

TITOLO IV – CONTROLLI E SANZIONI

36. CONTROLLI E ACCERTAMENTI

1. Le violazioni alle norme del presente regolamento e/o delle ordinanze sindacali e/o dirigenziali applicative dello stesso, di cui al precedente art. 28 comma 1, sono accertate dal personale della Polizia Locale, nonché dagli Ispettori Ambientali nominati dal Sindaco tra il personale del Comune appositamente formato. Il Sindaco ha la facoltà di nominare ulteriori Ispettori Ambientali tra il personale del Gestore del Servizio appositamente formato che opera sulla base di un piano operativo concordato con la polizia Locale.

2. Sono fatte salve le competenze degli Enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla vigente normativa nazionale e regionale.
3. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento – ove non costituiscano reato o violazione del D. lgs.152/2006 o di altre normative di settore – si applica, nel rispetto dell'art. 7 bis del D. lgs. n. 267/2000 e della L. 689/81, come modificata dall'art. 6 bis del D.L. 92/2008 convertito in L. 125/2008, una sanzione amministrativa pecuniaria; l'importo del pagamento in misura ridotta per le violazioni principali è stabilito dal presente regolamento e riportato nell'Allegato 3.
4. Nelle aree servite dalla raccolta porta a porta, qualora le violazioni siano commesse dai residenti in un condominio e non sia possibile individuare il responsabile, la sanzione sarà irrogata nei confronti del condominio.

37. RIMESSA IN RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI O RIMOZIONE DELLE ESPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUABILITÀ

1. Qualora a seguito della violazione di una delle disposizioni del presente regolamento sia necessario provvedere al ripristino del precedente stato dei luoghi o a rimuovere esposizioni illecite e il ripristino o rimozione siano di immediata attuabilità l'organo accertatore ne fa espressa menzione nel verbale imponendo tale obbligo al trasgressore. Se il ripristino o la rimozione sono immediatamente eseguiti, l'organo accertatore ne dà atto nel verbale di accertamento.
2. Qualora il trasgressore non provveda immediatamente o si rifiuti di attuare immediatamente il ripristino dello stato dei luoghi o di provvedere alla rimozione delle opere abusive è soggetto alla sanzione di cui all'allegato 3.

ALLEGATO 1– SVUOTAMENTI ECCEDENTI INDIFFERENZIATO PER UTENZE DOMESTICHE

n° componenti	Tipologia di contenitore (capacità in litri)	N° svuotamenti	Capacità max compresa nel pagamento della bolletta ordinaria
1	40 litri	9 svuotamenti	360 litri complessivi [corrispondenti a n. 9 svuotamenti con contenitore da 40 litri]
2	40 litri	15 svuotamenti	600 litri [corrispondenti a n. 15 svuotamenti con contenitore da 40 litri]
3	40 litri	18 svuotamenti	720 litri [corrispondenti a n. 18 svuotamenti con contenitore da 40 litri]
4	40 litri	21 svuotamenti	840 litri [corrispondenti a n. 21 svuotamenti con contenitore da 40 litri]
5	120 litri	9 svuotamenti	1080 litri [corrispondenti a n. 9 svuotamenti con contenitore da 120 litri]
6 e oltre	120 litri	10 svuotamenti	1200 litri [corrispondenti a n. 10 svuotamenti con contenitore da 120 litri]

Fermo restando l'importo dovuto per la tariffa TARI ai sensi dello specifico regolamento comunale, con atto deliberativo possono essere stabilite modifiche:

- a. al numero di svuotamenti del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato graduato per componenti del nucleo familiare;
- b. all'importo da addebitare per ogni svuotamento aggiuntivo.

ALLEGATO 2– SVUOTAMENTI ECCEDENTI INDIFFERENZIATO PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività		Volume annuo garantito [litri]
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	19
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	18
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	29,4
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	37,8
5	STABILIMENTI BALNEARI	25
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	25,4
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	70
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	46,6
9	CASE DI CURA E RIPOSO	49
10	OSPEDALI	52,8
11	UFFICI, AGENZIE	74,8
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	28,6
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	49
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	88,6
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	40,8
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	134,96
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	53,8
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	40,6
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	53,8
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	45,2

21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	45
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	199,6
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	166,2
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	141,8
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	99,4
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75,6
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	350,6
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	129
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	545
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	94

Fermo restando l'importo dovuto per la tariffa TARI ai sensi dello specifico regolamento comunale, con atto deliberativo possono essere stabilite modifiche:

- a. al numero di svuotamenti del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato calcolata in funzione dei mq. dell'attività prevalente e del volume annuo garantito;
- b. all'importo da addebitare per ogni svuotamento aggiuntivo.

ALLEGATO 3– SANZIONI

VIOLAZIONE		SANZIONE IN EURO [€]
Art. 8 comma 4 lett. a)	Conferire nei sistemi di raccolta da parte di non utenti, ovvero non residenti, ovvero utenti privi di utenza TARI	Minimo € 150,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. b)	Rovistamento raccolta e recupero non autorizzato dei rifiuti conferiti	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 8 comma 4 lett. c)	Conferire i rifiuti di qualunque tipologia nel contenitore di altre utenze	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. d) Art. 10 comma 4	Esposizione dei contenitori nei giorni ed orari diversi da quelli consentiti	Minimo € 25,00 Massimo € 150,00
Art. 8 comma 4 lett. e)	Danneggiare o manomettere o comunque fare uso improprio delle dotazioni e delle attrezzature del servizio di igiene urbana	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 8 comma 4 lett. f)	Spostare i cassonetti per la raccolta dei rifiuti	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 8 comma 4 lett. g)	Intralcio all'operato degli operatori del servizio	Minimo € 150,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. h)	Conferimento nel contenitore/sacco di materiale acceso, non completamente spenti o tali da provocare danni.	Minimo € 150,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. i)	Conferimento nel contenitore/sacco di materiale tagliente o acuminato senza adeguate protezioni	Minimo € 150,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. j)	Conferire nei sistemi di raccolta rifiuti prodotti altrove, ovvero non prodotti all'interno dell'immobile di residenza/attività	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00
Art. 8 comma 4 lett. k)	Utilizzo di tessere non direttamente assegnate all'utenza	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 8 comma 4 lett. l)	Utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00

Art.7 comma 2	L'utenza tiene stabilmente i contenitori di proprietà su suolo pubblico	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00
Art. 10 comma 5	Esposizione dei contenitori che costituisce intralcio alla circolazione veicolare e pedonale	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 11.4 comma 3 Art. 12.4 comma 3	Mancato ritiro del rifiuto dopo la segnalazione di errato conferimento da parte del gestore /l'utenza non riporta all'interno della proprietà il contenitore	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 11.6 Art. 12.6	L'utenza non restituisce i contenitori dopo la cessazione dell'utenza e gli stessi vengono utilizzati	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00
Art. 10 comma 2	Esposizione dei rifiuti in contenitori e/o sacchi non conformi alla raccolta	Minimo € 25,00 Massimo € 150,00
Art. 16 comma 5	Esposizione di rifiuti ingombranti in giorni ed orari diversi da quelli concordati con il gestore del servizio	Minimo € 50,00 Massimo € 300,00
Art. 32 comma 4	Mancato rispetto delle linee guida sulla gestione e raccolta dei rifiuti per feste e manifestazioni	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00
Art. 32 comma 8	Conferimento di rifiuti non idonei in occasione di feste e manifestazioni	Minimo € 25,00 Massimo € 150,00
Art. 33 comma 4	Mancato rispetto delle linee guida sulla gestione e raccolta dei rifiuti per spettacoli viaggianti/luna park/circo	Minimo € 100,00 Massimo € 500,00